



EURO 1,00

con la «Piccola Enciclopedia del Gusto» euro 3,00
con «Weekend & Viaggio» euro 1,50
con «Guida ai ristoranti di Parma» e «Provincia» euro 5,00
con le «Ricette di Mondo Piccola» euro 6,00
con le «Ricette del benessere» euro 7,00

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Mantova, 66 - 43100
Parma - Tel. 0521/2251 - Fax 0521/22522 - e-mail: gazzetta@gazzettadiparma.it
Riduzione Filippini Via Bernini, 125 - 43036 Filippini (PR) Italia
359 copie Euro 250,00; 180 copie Euro 146,00; 90 copie Euro 73,00 - Prezzo di una
copia arretrata: Euro 2,00 - Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 c.d. DCB Parma - Gazzetta Card 359 copie Euro 250,00; 180 copie Euro 146,00.

www.gazzettadiparma.it



Complimenti, sia benissimo!
"SI VILLA EDEN"
BARILLA CENTER 0521 460117

PROTESTA CGIL, CISL, UIL E RSU: «GRAVISSIME CARENZE NELLA DIRIGENZA»

Servizi sociali, è scontro tra sindacati e Comune

I sindacati bloccano gli straordinari. Il Comune: «Protesta politica»

Luca Molinari

«Niente straordinari per 20 giorni. Da oggi al 15 giugno, i circa 200 lavoratori dei Servizi sociali del Comune incroceranno le braccia allo scadere del proprio turno. La protesta nasce dalla complessa situazione, i sindacati parlano «di caos organizzativo», che starebbe attraversando il sistema dei servizi sociali. Ma il Comune, con gli assessori ai Servizi sociali Zoni e al Personale Bernini, replica con decisione: «E' un attacco politico».

I motivi dell'agitazione, elencati ieri mattina dai rappresentanti di Fp Cgil, Fps Cisl, Uil Fpl e Rsu Comune di Parma, sono connessi alla tutela del personale, alla stabilità degli organici e alla nuova dirigenza. «Una miscela esplosiva - precisano i sindacati - generata da una grave situazione di disagio». Disagio derivante da un «numero elevato di precari, lavoratori che scappano per dare stabilità al proprio futuro, personale che opera in assenza di indicazioni organizzative e dirigenti che non danno continuità ai servizi». Non solo. Marina Balestrieri, (Fp Cgil), Elisabetta Mora (Rsu Comune di Parma) e Maurizio Martinelli (Fps Cisl), denunciano

**Polemica** E' scontro tra amministrazione e sindacati sui servizi sociali.

l'assenza di dirigenti ai vertici del settore dal momento dell'insediamento della nuova Giunta. Un vuoto finora colmato da un incarico ad interim affidato a Sauro Avanzi, (ora dimessosi) e dalla nomina, risalente ad alcuni mesi fa, di Luciana Borella. «Una nuova dirigente - commenta Maurizio Martinelli - ancora una volta esterna all'ente, che dopo 5 mesi dalla nomina non ha ancora ritenuto di incontrare il personale con il quale dovrebbe collaborare».

Per definire in maniera com-

pleta la nuova dirigenza servono altre due figure. I nominativi sarebbero quelli di dipendenti della Proges, una cooperativa che opera sul nostro territorio «con la quale il Comune è in società - osserva Marina Balestrieri - a cui sono affidati in accreditamento-appalto molti servizi del settore». Una situazione che potrebbe creare «conflitti di interesse e - si domandano i sindacati - rappresenta il preludio all'affidamento all'esterno di tutti i servizi sociali del Comune?».

«Innanzitutto - replica l'as-

sessore Zoni - non si capisce cosa voglia affermare il sindacato quando dice che dopo le scorse elezioni abbiamo decapitato i vertici del settore, dal momento che nessuno è stato estromesso né cacciato. A meno che non si voglia far passare per epurato un dirigente che matura la pensione o un altro che si trasferisce in un ente diverso per scelta propria. E comunque - sottolinea ancora Zoni - queste figure sono state già sostituite, così come l'Amministrazione ha confermato ad interim lo stesso direttore dei Servizi sociali della scorsa Amministrazione. Ecco perché non hanno un fondamento logico le accuse dei sindacati». Conferma la stessa posizione del collega l'assessore al Personale Giovanni Paolo Bernini: «E' una polemica che non ha un fondamento concreto. Sono sorpreso da questo atteggiamento del sindacato perché non ci sono questioni in esame sul tavolo». L'assessore Bernini aggiunge anche di aver fissato per oggi un appuntamento con i sindacati per capire «se effettivamente ci sono questioni da trattare o se l'attacco delle organizzazioni del lavoro vuole rivendicare una posizione corporativa. In tal caso non accetteremo provocazioni».